

Suednord

Shangai la perla d'oriente di Cinzia Pierantonelli

SHANGHAI, PERLA D'ORIENTE Cinzia Pierantonelli Shanghai è tagliata al centro dal fiume Huangpu, sul quale svettano due ponti chilometrici. Andiamo alla scoperta dell'ottava meraviglia del mondo. Che la Cina sia il paese più popoloso del mondo lo sappiamo da sempre, la meraviglia però è irreprimibile quando, atterrati a Shanghai, ci sono effettivamente sedici milioni di individui che pullulano, seppur ordinatissimi, per le strade straordinariamente pulite della città. Un traffico da non fare invidia al Cairo o a Città del Messico. La guida, che sembra di stampo nordamericano, ci conduce lentamente ma inesorabilmente attraverso gigantesche arterie metropolitane che lasciano ai loro fianchi solo imponenti grattacieli di recente fattura. Svetta la Perla d'Oriente, la torre della televisione con i suoi 468 metri di altezza, la più alta dell'Asia. Quando il volo atterra allo spettacolare aeroporto di Pudong inaugurato nel 1999, progettato da Paul Andreu architetto di molte aerostazioni tra cui il Charles de Gaulle-Roussy, a Parigi, la leggiadra struttura di gabbiano planante sull'acqua ad ali dispiegate si immerge nelle prime luci del crepuscolo. Il bagliore della hall imprime il carattere forte dell'orgoglio di un'architettura urbana all'avanguardia. Infatti sembra che la Cina rappresenti un territorio estremamente fertile per le evoluzioni tecnologiche occidentali. Prova ne è qui a Shanghai la teleferica magnetica. Chissà se sono stati i tedeschi a scegliere i cinesi per coinvolgerli nella realizzazione del progetto del treno a levitazione magnetica, il maglev, o viceversa i cinesi i tedeschi volendo dare un segno evidente di contemporaneità, fatto sta che il treno veloce lo scorso anno si è concretizzato ed operativo dalle 8:30 alle 17:30 con partenze ogni venti minuti. In soli 7 minuti e venti secondi per una percorrenza di 30 chilometri dall'aeroporto di Pudong a Shanghai città, presso la stazione di Longyang Road collegata con le linee metropolitane, ad una velocità da Formula Uno che raggiunge i 431 km orari, si muovono 15 carrozze in cui il passeggero comodamente seduto non avverte minimamente il fulmineo movimento del treno che viaggia sospeso sui binari.

Cinzia Pierantonelli